

## PIAZZA GARIBALDI

Piazza Garibaldi è una piazza non molto grande, al centro del paese di Scarlino.

Prima di chiamarsi Piazza Garibaldi si chiamava Piazza del Popolo, perché in questa piazza si riuniva il popolo di Scarlino per fare assemblee o per discutere dei problemi del paese.

Intorno alla piazza ci sono dei palazzi che sono stati costruiti molte centinaia di anni fa, in un'epoca chiamata Medioevo, ma ci sono anche palazzi più recenti.



Al centro della Piazza c'è una statua dedicata a Giuseppe Garibaldi.

Garibaldi era un generale vissuto in un'epoca chiamata Risorgimento, era nato nel 1807, cioè circa 200 anni fa, ed è ricordato perché grazie ad una sua spedizione di mille uomini, chiamata "Spedizione dei Mille", aveva contribuito a unificare l'Italia sotto un unico Regno. L'Italia infatti a quei tempi non era ancora unita, ma era divisa in piccoli stati.

La statua ricorda un momento glorioso della storia di Scarlino e dei suoi abitanti che avevano amato Garibaldi e il suo coraggio; infatti era successo che il 2 settembre del 1849 Garibaldi era fuggito da Roma perché era ricercato dai nemici francesi che si erano alleati con il Papa contro di lui.

Garibaldi, fuggendo, voleva andare a Venezia, dove c'erano ancora persone che credevano nel progetto dell'unificazione dell'Italia e poi della Repubblica.

La fuga da Roma per raggiungere Venezia, passando proprio da Scarlino, fu organizzata dallo scarlinese Angiolo Guelfi.

In questo viaggio segreto, ad accompagnare Garibaldi c'erano la moglie Anita, un amico chiamato Leggero, e altri quattro amici scarlinesi: Leopoldo Carmagnini, Oreste Fontani, Giuseppe Ornani e Olivo Pina.

È questa la ragione per cui questa piazza è dedicata a Garibaldi.

Sulla statua si vede Garibaldi in alto con un'espressione piena di coraggio.

Sotto la figura di Garibaldi sono scolpiti i volti dei quattro eroi con i relativi nomi: Leopoldo Carmagnini, Oreste Fontani, Giuseppe Ornani e Olivo Pina.

Nella parte inferiore dell'opera è rappresentato Garibaldi in barca che salpa da Cala Martina, un piccolo porto che si trova vicino a Scarlino, diretto verso Venezia. Infine, alla base della scultura si può vedere un altro volto e il relativo nome, è quello di Angiolo Guelfi, colui che aveva ideato la fuga.

